

Rassegna del 26/04/2010

MESSAGGERO ANCONA - Poiesis coi "giganti" dell'arte - Eserciti di statue e tappeti di
pietra. Così Poiesis scopre l'arte smisurata - Cocco Ferruccio 1

Poesis
coi "giganti"
dell'arte

Cocco a pag. 45

Eserciti di statue e tappeti di pietra Così **Poesis** scopre l'arte smisurata

Non solo grandi nomi della musica
della letteratura e del cinema
nella rassegna fabrianese ma anche
performer internazionali come
Ha Schult, Richard Long e Thierry Bouet

di FERRUCCIO COCCO

LA macchina organizzativa di **Poesis** - destinato ad essere l'evento artistico "clou" di Fabriano anche in questo 2010 - entra nel suo ultimo mese di preparazione. La manifestazione, ideata tre anni fa e diretta da **Francesca Merloni**, si svolgerà il 21, 22 e 23 maggio: più si avvicinano le date, più il programma (presentato ufficialmente due settimane fa) si arricchisce e si perfeziona nella sua moltitudine di appuntamenti. *Madre terra* è il tema di quest'anno, e perciò - notizia degli ultimi giorni - quale "location" migliore delle Grotte di Frasassi (simbolo supremo della natura marchigiana) per il prezioso "vernissage" dell'evento che si terrà il 20

maggio, in una sorta di "aspettando **Poesis**?" Ovviamente l'ingresso al concerto (dettagli ancora in via di definizione), vista la delicatezza e i sottili equilibri biologici delle grotte,

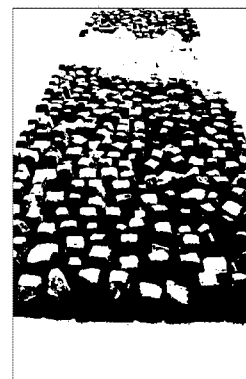
sarà consentito ad un numero assai limitato di spettatori, il che non fa che amplificare l'attesa e la curiosità per la voglia "elitaria" di esserci. Fruizione libera e gratuita, invece, per tutti gli appuntamenti della tre-giorni fabrianese, con ospiti di gran fama ed interesse: la

filosofia con **Massimo Cacciari** e **Giorgio Ficara**, la musica con i **Tazenda**, **Sinead O'Connor** («per il cui concerto stanno pioviendo chiamate da tutta Italia» riferisce **Caterina Masi** dello staff organizzativo), la **Michael Nyman Band**, i coinvolgenti **Gipsy Kings** e infine

La Macina, il cinema con **Fabrizio Bentivoglio** e **Tatti Sanguineti**, e poi il teatro, la poesia, la letteratura, un inedito **Alessandro Bergonzoni** e decine di altri eventi spalmati nel corso di settantadue ore quasi no-stop. In questo "tourbillon" di nomi, rischiano di pas-

sare in secondo piano le esposizioni artistiche di **Ha Schult**, **Richard Long** e **Thierry Bouet**, che saranno destinate a suscitare sicuro interesse e discussione. Il primo, tedesco, esporrà le sue celebri *Trash people*, ovvero 120 statue (alte 180

centimetri ciascuna) realizzate interamente con materiale di scarto, che prima della piccola Fabriano hanno trovato esposizione in luoghi di ben altra fama come la Piazza Rossa di Mosca, le piramidi di Giza, la Grande Muraglia cinese o sotto il versante svizzero del Cervino. Un argomento, questo ecologista che Schult vuole rappresentare, che ben si sposa con il tema di **Poesis**, "madre terra". L'inglese Long, invece, è uno dei maggiori esponenti della Land Art, il cui intento è la relazione tra l'uomo e la terra, per questo a Fabriano esporrà l'opera *Campeito Line*, una creazione di circa due metri per quattordici fatta di sampietrini e pietre pugliesi. Il fotografo francese **Bouet**, infine, proporrà la sua serie di scatti intitolata *Newborns* (neonati), 50 stampe in formato gigante (due metri per due) che ritraggono volti di bambini nati da pochi giorni. La presenza di questi affermati e singolari artisti europei conferma il respiro internazionale che sta assumendo **Poesis**, come testimoniato anche dal fatto che a manifestazione conclusa, il 26 aprile, l'intera organizzazione della kermesse fabrianese si trasferirà a Parigi dove rappresenterà l'Italia - e le Marche in particolare - al Festival dell'Unesco.



L'opera dell'inglese Richard Long



© RIPRODUZIONE RISERVATA